

**UNIONE DEI COMUNI
DELLA MEDIA VALLE CAMONICA
“CIVILTA’ DELLE PIETRE”**

Nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2018-2019

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Accensione di Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016- Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016.
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016.
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
9. Elenco enti e organismi strumentali.
10. Elenco delle partecipazioni possedute.
11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
 - 11.1 Il nuovo saldo di competenza finale *"pareggio di bilancio"* sostitutivo del Patto di stabilità Interno.

1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio "armonizzato" è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

- Gli obiettivi della nuova contabilità

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

- Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il

nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

" (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, "spending review", che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

- La classificazione del nuovo bilancio

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2017/2019, si vedranno in dettaglio i titoli, le tipologie e le categorie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2017/2019, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

- La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nei Documenti Unici di Programmazione (DUP) che ogni Comune aderente l'Unione ha approvato.

All'Unione dei Comuni sono state trasferite da parte dei Comuni aderenti n. 9 funzioni fondamentali e n. 3 funzioni non fondamentali, pertanto dal 2017 la stessa gestirà tutte le spese dei Comuni relative ai servizi compresi nelle suddette funzioni, con un notevole incremento degli stanziamenti di bilancio.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	329.304,49								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0			Disavanzo di amministrazione				
F.P.V. per spese correnti F.P.V. per spese c/capitale		0 195.652,15	20.298,00	20.298,00 0					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	0	0	0	0	Titolo 1 - Spese correnti	2.159.300,90	1.788.646,25	1.803.123,88	1.803.565,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.067.024,26	1.605.747,25	1.602.176,88	1.602.618,50					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	211.562,24	182.899,00	180.649,00	180.649,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.366.145,13	1.301.501,00	1.150.000,00	0	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.582.773,90	1.497.153,15	1.150.000,00	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali	3.644.731,63	3.090.147,25	2.932.825,88	1.783.267,50	Totale spese finali	3.742.074,80	3.285.799,40	2.953.123,88	1.803.565,50
Titolo 6 - Accensione prestiti	0	0	0	0	Titolo 4 - Rimborso prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	474.877,00	474.877,00	247.234,00	247.234,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	474.877,00	474.877,00	247.234,00	247.234,0000
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	239.646,78	231.500,00	240.000,00	240.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	251.788,53	231.500,00	240.000,00	240.000,00
Totale titoli	4.359.255,11	3.796.524,25	3.420.059,88	2.270.501,50	Totale titoli	4.468.740,33	3.992.176,40	3.440.357,88	2.290.799,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.688.559,60	3.992.176,40	3.440.357,88	2.290.799,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.468.740,33	3.992.176,40	3.440.357,88	2.290.799,50
Fondo di cassa finale presunto	219.819,27								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le entrate dell'Unione sono tutte ricorrenti, le più significative sono quelle relative al contributo ordinario dello Stato e della Regione ed ai trasferimenti dei Comuni aderenti per le spese di funzionamento.

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		329.304,49		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	20.298,00	20.298,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.788.646,25	1.782.825,88	1.783.267,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.788.646,25	1.803.123,88	1.803.565,50
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0	20.298,00	20.298,00
<i>- fondo svalutazione crediti</i>		2.070,25	2.513,88	2.957,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0	0	0

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	195.652,15	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.301.501,00	1.150.000,00	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.497.153,15	1.150.000,00	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non ha entrate di natura tributaria.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di circa € 1.605.747,25.=.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TITOLO 2				
Contributo Ordinario dello Stato	100.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Contributo Ordinario Regione Lombardia	212.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Compartecipazione dei Comuni aderenti per funzionamento Unione	738.772,00	1.399.247,25	1.393.426,88	1.393.868,50
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica per voucher lavorativi	34.400,00	0	0	0
Contributo Provincia di Brescia per voucher lavorativi	5.450,00	1.500,00	3.750,00	3.750,00
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica per servizi prima infanzia	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo Comunità Montana di Valle Camonica per la protezione e la tutela dei minori e delle relazioni familiari	10.000,00	0	0	0
Contributo annuale Tesoreria	1.500,00	0	0	0
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.152.122,22	1.605.747,25	1.602.176,88	1.602.618,50

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di circa € 182.899,00.=

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TITOLO 3				
Proventi dei servizi sociali	28.920,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Sanzioni amministrative per violazione C.d.S.	10.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Diritti di rogito	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Compartecipazione utenti al servizio prelievi	2.000,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Compartecipazione utenti al costo cure termali	61,00	580,00	580,00	580,00
Diritti di segreteria SUAP	2.150,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Proventi da trasporto scolastico	12.000,00	12.650,00	12.650,00	12.650,00
Proventi servizio mensa scolastica	0	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Interessi attivi	3.000,00	0	0	0
Quota carico personale per servizio mensa	0	850,00	850,00	850,00
Introiti e rimborsi diversi	7.000,00	7.250,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso da società assicuratrici per danni al patrimonio comunale	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso spesa del personale in comando presso altri enti	0	17.569,00	17.569,00	17.569,00
TOTALE TITOLO 3	70.131,00	182.899,00	180.649,00	180.649,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta ad € 117.230,00.=

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione dell'esercizio 2017 in questa categoria di entrata ammonta ad € 35.000,00.=

Interessi attivi

Per l'anno 2017 non sono previsti interessi attivi.

Rimborsi ed altre entrate correnti

La previsione di entrata dell'esercizio 2017 di questa categoria ammonta ad € 30.669,00.=

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti dell'esercizio 2017 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2016.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	8.580,00	9.980,00	9.980,00	9.980,00
	Segreteria generale	50.004,00	72.990,00	69.845,00	69.845,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	16.955,00	21.725,00	21.725,00	21.725,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	110.469,00	119.721,00	119.721,00	119.721,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	51.138,00	103.455,00	100.525,00	100.305,00
	Ufficio tecnico	75.500,00	71.796,00	71.796,00	71.796,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	39.956,30	36.015,00	36.015,00	36.015,00
	Statistica e sistemi informativi	543,00	576,00	576,00	576,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0	0
	Risorse umane	0	0	0	0
	Altri servizi generali	114.020,20	196.179,00	192.888,00	193.388,00
	Totale Missione 1		467.165,50	632.437,00	623.071,00
Giustizia	Uffici giudiziari	0	0	0	0
	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0	0
	Totale Missione 2	0	0	0	0
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	79.824,00	164.672,00	187.470,00	187.470,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0	0
	Totale Missione 3	79.824,00	164.672,00	187.470,00	187.470,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	4.130,00	52.767,00	52.767,00	52.767,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	56.718,00	84.596,00	86.196,00	86.196,00
	Istruzione universitaria	0	0	0	0
	Istruzione tecnica superiore	0	0	0	0
	Servizi ausiliari all'istruzione	84.240,00	80.844,00	80.844,00	80.844,00
	Diritto allo studio	17.052,00	29.002,00	29.002,00	29.002,00
	Totale Missione 4	162.140,00	247.209,00	248.809,00	248.809,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.062,00	40.164,00	40.366,00	40.084,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	20.516,00	20.516,00	20.516,00
	Totale Missione 5	9.162,00	60.680,00	60.882,00	60.600,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	21.841,00	24.840,00	24.840,00	24.840,00
	Giovani	0	6.230,00	6.230,00	6.230,00
	Totale Missione 6	21.841,00	31.070,00	31.070,00	31.070,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	16.450,00	6.125,00	6.125,00	6.125,00
	Totale Missione 7	16.450,00	6.125,00	6.125,00	6.125,00
	Urbanistica e assetto del territorio	0	0	0	0

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0
	Totale Missione 8	0	0	0	0
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	15.964,00	15.964,00	15.964,00	15.964,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0	0
	Rifiuti	0	0	0	0
	Servizio idrico integrato	0	0	0	0
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.566,00	305,00	305,00	305,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0	0
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0	0
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0	0
	Totale Missione 9	24.530,00	16.269,00	16.269,00	16.269,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0	0	0	0
	Trasporto pubblico locale	0	0	0	0
	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0	0
	Altre modalità di trasporto	0	0	0	0
	Viabilità e infrastrutture stradali	84.950,00	176.550,00	175.350,00	175.350,00
	Totale Missione 10	84.950,00	176.550,00	175.350,00	175.350,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	12.798,00	11.717,00	11.717,00	11.717,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0	0
	Totale Missione 11	12.798,00	11.717,00	11.717,00	11.717,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	114.254,00	85.765,00	85.765,00	85.765,00
	Interventi per la disabilità	0	0	0	0
	Interventi per gli anziani	0	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	227.408,00	335.142,00	335.142,00	335.142,00
	Interventi per le famiglie	0	0	0	0
	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0	0
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0	0	0	0
	Cooperazione e associazionismo	0	0	0	0
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	9.040,00	9.040,00	9.040,00
	Totale Missione 12	341.662,00	433.847,00	433.847,00	433.847,00
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	0	0	0	0
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0	0	0	0
	Ricerca e innovazione	0	0	0	0
	Totale Missione 14	0	0	0	0
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0
	Formazione professionale	0	0	0	0
	Sostegno all'occupazione	0	0	0	0
	Totale Missione 15	0	0	0	0

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0	0
	Caccia e pesca	0	0	0	0
	Totale Missione 16	0	0	0	0
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0	0	0	0
	Totale Missione 17	0	0	0	0
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0	0
	Totale Missione 18	0	0	0	0
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	0	0	0
	Totale Missione 19	0	0	0	0
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	3.776,65	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Fondo svalutazione crediti	589,05	2.070,25	2.513,88	2.957,50
	Altri fondi	0	0	0	0
	Totale Missione 20	4.365,70	8.070,25	8.513,88	8.957,50
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0	0
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0	0
	Totale Missione 50	0	0	0	0
TOTALE SPESACORRENTE		1.224.888,20	1.788.646,25	1.803.123,88	1.803.565,50

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	133.854,00	133.854,00	133.854,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.372,00	9.372,00	9.372,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.108.720,00	1.102.456,00	1.102.454,00
104	Trasferimenti correnti	511.454,00	511.454,00	511.454,00
107	Interessi passivi	0	0	0
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110	Altre spese correnti	25.246,25	45.987,88	46.431,50
	TOTALE TITOLO 1	1.788.646,25	1.803.123,88	1.803.565,50

Redditi da lavoro dipendente

Dal 2017 il personale della Polizia Locale è dipendente dell'Unione, per gli altri servizi la stessa si avvale del personale dei Comuni aderenti comandato presso l'Unione stessa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2017 in euro 9.372,00.= è riferita alle spese per le tasse automobilistiche e per IRAP Polizia Locale.

Acquisto di beni e servizi

– La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2017 in € 1.108.720,00.= è riferita alle spese per il

funzionamento dell'Unione e per l'acquisto di beni e servizi per i Comuni aderenti all'Unione stessa (manutenzioni degli immobili e delle attrezzature, diritto allo studio, spese relative al sociale, contributi alle associazioni).

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2017 in € 511.454,00.= ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, in particolare verso i Comuni aderenti all'Unione.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 2.070,25.= di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad €6.000,00.= pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva che ammontano ad euro 9.785,00.= pari al 0,20% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'Unione non ha prestiti da rimborsare.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti dai trasferimenti della Regione Lombardia, dei soggetti privati e dei Comuni aderenti l'Unione, per l'esercizio 2017 riporta una previsione complessiva di euro 1.301.501,00.=

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2017	2018	2019
Contributo Regione Lombardia per progetto "Occhi vigili"	30.000,00	0	0
Contributo Regione Lombardia per progetto "Paesi sicuri"	20.000,00	0	0
Contributo Regione Lombardia per progetto Turismo ed energia per il territorio -Asset: accordi per lo sviluppo economico dei territori montani	300.000,00	0	0
Quota parte soggetti privati per progetto Turismo ed energia per il territorio -Asset: accordi per lo sviluppo economico dei territori montani	200.000,00	0	0
Compartecipazione dei Comuni aderenti l'Unione per progetto "Occhi vigili"	12.357,00	0	0
Compartecipazione dei Comuni aderenti l'Unione per progetto "Paesi sicuri"	12.267,00	0	0
Compartecipazione dei Comuni aderenti per fornitura software gestione integrata processo di sostituzione conservativa	10.005,00	0	0
Trasferimento fondi dal Comune di Capo di Ponte per lavori di realizzazione della viabilità interferente con il 4° lotto della S.S. 42 - Accordo di programma con A.N.A.S.	534.833,00	0	0
Trasferimento fondi dal Comune di Capo di Ponte per interventi collettamento della fognatura comunale	179.039,00	0	0
Trasferimento fondi dal Comune di Capo di Ponte per fornitura arredi scuola primaria	1.500,00	0	0
Trasferimento fondi dal Comune di Capo di Ponte per fornitura arredi scuola secondaria di 1° grado	1.500,00	0	0
Contributo Ministeriale (fondi ODI) per realizzazione nel Comune di Capo di Ponte di un parco ludico-didattico per la promozione delle energie alternative	0	1.150.000,00	0
Totale contributi agli investimenti	1.301.501,00	1.150.000,00	0
Oneri urbanizzazione	0	0	0
Totale altre entrate in conto capitale	1.301.501,00	1.150.000,00	0

3.3.7 Titolo 6 Accensione Prestiti

Non è prevista l'assunzione di mutui da parte dell'Unione.

Di seguito di riporta il prospetto relativo alla dimostrazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	0
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	1.075.419,19
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	64.284,72
Totale entrate primi tre titoli	1.139.703,91
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	113.970,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	0
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	113.970,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0
Totale debito dell'ente	0
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.3.7 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
3. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

3.3.8 Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

L'Ente non ha in essere contenziosi che potrebbero determinare passività potenziali.

Si ricorda che ai sensi della legge 147/2013, a decorrere dal 2015, gli enti devono procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Per le società partecipate dal Comune non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2017	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2018	STANZIAMENTO FCDDE 2019
Sanzioni amministrative per violazione C.d.S.	Media semplice	2.070,25	2.513,88	2.957,50
TOTALE		2.070,25	2.513,88	2.957,50

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2016 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

La composizione del risultato di Amministrazione verrà determinata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.L.gs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)(*)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	326.489,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	449.368,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	1.127.344,53
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio	1.481.182,22
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-15.811,29
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	-9.262,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	415.471,42
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (*)	195.652,15
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	219.819,27
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata (2)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (3)		
Fondo al 31/12/N-1 (4)		
Fondo al 31/12/N-1		
		B) Totale parte accantonata
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare		
		C) Totale parte vincolata
Parte destinata agli investimenti		
		D) Totale destinata agli investimenti
		E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(5) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016

L'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2016 verrà applicato successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016.

6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli investimenti stanziati nel bilancio di previsione 2017/2019 trovano copertura come indicato nella tabella allegata alla presente nota integrativa (ultima pagina).

7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

9. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D. Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

L'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

10. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqües* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Elenco partecipazioni dirette dell'Unione:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Azienda Territoriale per i servizi alla Persona	0,96

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

12.1 Il nuovo saldo di competenza finale sostitutivo del Patto di Stabilità Interno

L'Unione non è soggetta ai vincoli del "pareggio di bilancio" sostitutivo del patto di stabilità, il quale è calcolato secondo i criteri di cui ai commi dal 709 al 712 del suddetto art. 1 della Legge di stabilità 2016.

La stessa Legge 208/2015, infatti, prevede che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali debbono conseguire un saldo non negativo nella sommatoria di entrate finali e spese finali, in termini di competenza. Le entrate finali sono quelle relative ai titoli dell'entrata I, II, III, IV e V del nuovo bilancio "armonizzato". Le spese finali sono quelle relative ai titoli della spesa I, II e III, sempre ovviamente del nuovo bilancio "armonizzato". Sono escluse le somme relative al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono incluse le somme derivanti dal fondo pluriennale vincolato, al netto di quelle rivenienti da indebitamento.

Si rimanda all'allegato di bilancio.

SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2017 E FONTI DI FINANZIAMENTO						
DESCRIZIONE	IMORTO	CONTRIBUTO REGIONALE	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	CONTRIBUTO SOGGETTI PRIVATI	COMUNE DI CAPO DI PONTE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
Contributo Regione Lombardia per progetto "Occhi vigili"	42.357,00	30.000,00	12.357,00			
Contributo Regione Lombardia per progetto "Paesi sicuri"	32.267,00	20.000,00	12.267,00			
Progetto Turismo ed energia per il territorio –Asset: accordi per lo sviluppo economico dei territori montani	500.000,00	300.000,00		200.000,00		
Fornitura software gestione integrata processo di sostituzione conservativa	10.005,00		10.005,00			
Lavori di realizzazione della viabilità interferente con il 4° lotto della S.S. 42 – Accordo di programma con A.N.A.S.	730.485,15				534.833,00	195.652,15
Interventi collettamento della fognatura comunale	179.039,00				179.039,00	
Fornitura arredi scuola primaria	1.500,00				1.500,00	
Fornitura arredi scuola secondaria di 1° grado	1.500,00				1.500,00	
TOTALE	1.497.153,15	350.000,00	34.629,00	200.000,00	716.872,00	195.652,15

SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2018 E FONTI DI FINANZIAMENTO		
DESCRIZIONE	IMORTO	CONTRIBUTO MINISTERIALE
Realizzazione nel Comune di Capo di Ponte di un parco ludico-didattico per la promozione delle energie alternative	1.150.000,00	1.150.000,00
TOTALE	1.150.000,00	1.150.000,00